

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

E

ORGANIZZAZIONE NON GOVERNATIVA

CONVENZIONE

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: ASSISTENZA DI EMERGENZA ALLE
FAMIGLIE DI PESCATORI ARTIGIANALI, COLPITE DALLO TSUNAMI, NEI NELLO STATO
DELLO SRI LANKA (LOCALITA' DISTRETTI DI GALLE, MATARA)

L'anno 2005 il giorno 17 del mese di Febbraio, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri-
Dipartimento della protezione civile (CF: 97018720587) con sede in 00193 Roma Via Ulpiano,
11 rappresentato dal Capo del Dipartimento Dott. Guido Bertolaso, di seguito il Dipartimento,

e

l'Organizzazione non governativa ALISEI , con sede legale in Roma – via Merulana 272, codice
fiscale n. 96359060587, rappresentata da Ottavio Giovanni Tozzo, nato a Desio (Mi) il
06/01/1959, nella sua qualità di Presidente in virtù della deliberazione dell'Assemblea
Straordinaria dei Soci di Alisei del 28 marzo 2001, di seguito l'Organizzazione;

PREMESSO

- che con legge 24 febbraio 1992 n. 225 è stato istituito il Servizio nazionale di protezione civile al fine di tutelare la integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi e le cui funzioni sono coordinate dal Dipartimento della protezione civile;
- che la Repubblica Italiana, nell'ambito dei rapporti di cooperazione internazionale, partecipa alle attività di assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi di particolare gravità.



- che il giorno 26 dicembre 2004 si è verificato nell'area del sud – est asiatico un sisma di immane gravità che ha determinato maremoti di eccezionale violenza che hanno interessato, tra l'altro, lo Sri Lanka, causando la perdita di un numero elevatissimo di vite umane e colpendo in modo profondo e durevole le condizioni di vita e le economie delle popolazioni interessate;
- che con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3389 del 26 dicembre 2004 è stato disposto che nel quadro delle iniziative adottate e da adottarsi per fronteggiare le situazioni di rischio e di emergenza nell'area del sud – est asiatico interessata dal violento maremoto del 26 dicembre 2004, anche in un'ottica di necessaria prevenzione, il Dipartimento della protezione civile è autorizzato ad assumere tutte le iniziative e gli interventi utili a consentire, anche alle componenti ed alle strutture di protezione civile, di operare nell'attuale contesto calamitoso assicurando ogni possibile assistenza a coloro che si trovano nelle zone interessate dagli eventi, avvalendosi delle risorse umane e materiali all'uopo necessarie;
- che a seguito dei predetti eventi numerosi soggetti pubblici e privati e semplici cittadini hanno manifestato la propria solidarietà alle popolazioni del sud-est asiatico attraverso donazioni, ovvero promuovendo apposite sottoscrizioni di fondi il cui ricavato è stato destinato al Dipartimento della protezione civile per la realizzazione di interventi in favore delle popolazioni medesime;
- che l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3390 del 29 dicembre 2004, articolo 1, comma 1, ha autorizzato il Dipartimento della protezione civile a ricevere risorse derivanti dalle donazioni ed atti di liberalità da destinare all'attuazione delle iniziative di cui all'Ordinanza n. 3389 del 26 dicembre 2004 e ad impiegarle per assicurare ogni possibile tipo di soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi;
- che il Dipartimento ha elaborato un Programma generale di interventi in favore delle popolazioni dello Sri Lanka colpite dal sisma del 26 dicembre 2004 e dal conseguente

maremoto, in tale contesto individuando in particolare un'iniziativa concernente l'Assistenza di Emergenza alle Famiglie di Pescatori artigianali colpite dallo Tsunami, nei Distretti di Galle e Matara – Sri Lanka;

- che con l'articolo 6, comma 1, della legge 24 febbraio 1992 n. 225 è stato, tra l'altro, previsto che le strutture nazionali e locali di protezione civile possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- che il Dipartimento ha ritenuto di avvalersi, per la realizzazione della predetta iniziativa, di una Organizzazione non governativa che presenti, oltre ai necessari requisiti di affidabilità e garanzia di risultato, una specifica e comprovata capacità operativa nelle aree in questione, cui affidare il compito di soggetto attuatore dell'iniziativa stessa;
- che ai sensi dell'articolo 29, comma 2, della legge 26 febbraio 1987, n. 49, alle Organizzazioni non governative riconosciute idonee può essere affidato l'incarico di realizzare specifici progetti;
- che a tal fine è stata individuata l'Organizzazione non governativa ALISEI, ritenuta idonea ai sensi dell'articolo 28 della legge 26 febbraio 1987, n. 49, con la quale sono stati già assunti preliminari contatti al fine di garantire il più tempestivo completamento dell'intervento;
- tenuto conto che l'Organizzazione ha uno specifico interesse a sperimentare per la prima volta le proprie capacità di intervento in un contesto di collaborazione con il Governo dello Sri Lanka coordinato dalla Protezione Civile sulla base di proprie procedure e modalità;
- considerato che si rende necessario disciplinare attraverso apposita convenzione i reciproci rapporti tra l'Organizzazione e il Dipartimento per la realizzazione dell'iniziativa in questione;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ARTICOLO 2

Il Dipartimento affida all'Organizzazione l'esecuzione dell'iniziativa dell'iniziativa "Assistenza di Emergenza alle Famiglie di Pescatori artigianali colpite dallo Tsunami, nei Distretti di Galle e Matara - Sri Lanka", meglio specificata nell'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della Convenzione, a tal fine disponendo il finanziamento di € 650.000,00.

ARTICOLO 3

Ai fini della realizzazione dell'iniziativa l'Organizzazione opererà quale soggetto attuatore, sulla base delle direttive che verranno impartite dal Dipartimento e sotto la responsabilità piena ed esclusiva dello stesso, ferma restando la totale estraneità del Dipartimento ad ogni rapporto che potrà scaturire dall'attuazione della Convenzione.

ARTICOLO 4

L'Organizzazione si impegna a completare l'intervento entro 6 mesi dalla data di stipula della Convenzione conformemente al progetto di cui all'allegato 1, i cui contenuti, termini, condizioni e modalità costituiscono elementi vincolanti e non derogabili.

L'intervento dovrà comunque avere inizio entro trenta giorni della comunicazione, da parte del Dipartimento, della registrazione del decreto di cui all'articolo 5, pena la revoca del finanziamento.

L'Organizzazione comunicherà tempestivamente al Dipartimento qualunque evento che renda necessaria o utile una modifica del piano di attività e di spesa del progetto di cui all'allegato 1, fermo restando che non potranno essere apportate dall'Organizzazione varianti al progetto senza la preventiva approvazione del Dipartimento.

L'Organizzazione si impegna ad applicare, per la realizzazione dell'intervento, le modalità previste nell'Accordo Quadro di Partenariato di ECHO – Ufficio Umanitario della Commissione Europea – con le organizzazioni non governative, in vigore dal 1° gennaio 2004.

Nell'ambito delle direttive di cui all'articolo 3 potranno essere motivatamente introdotti, ove se ne manifesti la necessità anche in relazione alle peculiari caratteristiche dell'intervento e del contesto nel quale dovrà essere realizzato, opportuni e limitati adattamenti alle modalità previste nel predetto Accordo Quadro, sentita l'Organizzazione.

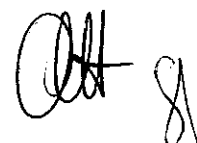
ARTICOLO 5

Le risorse finanziarie di cui all'articolo 2 saranno utilizzate dall'Organizzazione interamente ed esclusivamente per la realizzazione del progetto di cui all'allegato 1 e saranno trasferite alla Organizzazione, in relazione alle effettive esigenze di pagamento, secondo le seguenti modalità:

- 40% a seguito della registrazione presso gli organi di controllo del decreto approvativo della Convenzione;
- 50% entro trenta giorni dalla presentazione di apposita dichiarazione dal legale rappresentante dalla quale risulti che la spesa effettivamente sostenuta sia non inferiore al 40% dell'intero finanziamento e presentazione di idonea garanzia fideiussoria di importo pari 50% del finanziamento del progetto;
- 10% a saldo dietro presentazione di apposita documentazione dalla quale risulti il completamento dei lavori ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché il riepilogo delle spese sostenute, una volta completate, laddove applicabili, le operazioni di collaudo degli interventi da parte del Dipartimento.

Nella documentazione di cui al presente articolo, che sarà assoggettata ad approvazione da parte del Dipartimento, dovrà essere data analitica evidenza del personale effettivamente impegnato e delle relative mansioni e retribuzioni.

ARTICOLO 6



A garanzia della regolare esecuzione degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, l'Organizzazione si impegna a prestare garanzia fideiussoria per l'importo di € 65.000,00, pari al 10% del finanziamento massimo di € 650.000,00 della Convenzione, come stabilito al precedente articolo 2.

Detta fideiussione sarà consegnata al Dipartimento entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al successivo articolo 10.

La cauzione come sopra costituita sarà svincolata, unitamente a quella di cui al precedente articolo 5, su autorizzazione scritta del Dipartimento, alla conclusione delle attività previste nella Convenzione, dopo l'approvazione da parte del Dipartimento della documentazione finale di cui all'articolo 5 e dell'eventuale acquisizione di un *auditing* della gestione finanziaria del progetto realizzato, a cura del Dipartimento, da appositi organismi all'uopo designati.

ARTICOLO 7

L'Organizzazione si impegna a fornire immediatamente in qualsiasi momento ogni informazione o delucidazione richiesta dal Dipartimento circa l'andamento del progetto.

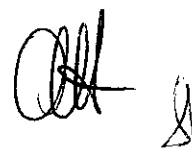
Il Dipartimento si riserva la facoltà di effettuare in qualsiasi momento operazioni di verifica e controllo in loco in merito alla esecuzione del progetto, avvalendosi di propri funzionari o esperti, ovvero di organismi all'uopo designati.

Le operazioni di collaudo potranno essere realizzate attraverso una apposita Commissione nominata dal Dipartimento.

Il Dipartimento designa quale proprio responsabile di progetto il dott. Agostino Miozzo.

ARTICOLO 8

Ogni eventuale controversia amministrativa, giuridica o tecnica, relativa alla interpretazione o all'esecuzione della Convenzione, che non si sia potuta definire in via stragiudiziale, sarà deferita alla competenza del Giudice Ordinario del Foro di Roma.



Per quanto non previsto nella Convenzione o non disciplinato dalla legge o dalle relative norme di attuazione, si applicano le disposizioni del Codice Civile.

ARTICOLO 9

Il Dipartimento si riserva la facoltà di risolvere la Convenzione per grave inadempienza dell'Organizzazione, previo invito scritto ad adempiere entro trenta giorni dal ricevimento dell'invito stesso.

ARTICOLO 10

La Convenzione, mentre è impegnativa per l'Organizzazione fin dalla data della sottoscrizione, lo sarà per il Dipartimento solo dopo la comunicazione che lo stesso Dipartimento farà a mezzo lettera raccomandata all'Organizzazione dell'avvenuta registrazione, presso gli organi di controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del relativo decreto di approvazione.

Roma, 17.02.2005

PER

ALISEI



PER

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

IL VICE CAPO DEL DIPARTIMENTO

ai sensi dell'art. 2° c. 2° del D.L. 11/01/03 n. 12 dicembre 2001

Vincenzo Spaziante





1. QUADRO GENERALE

1.1. IDENTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE

ONG proponente :

- Denominazione : ALISEI
- Natura giuridica : Organismo di Cooperazione Internazionale riconosciuto dal Ministero degli affari esteri (ONLUS)
- Legale rappresentante :
 - Nome: Arch. Ottavio Tozzo
 - Indirizzo: Piazza Fidia 3 20159 Milano Italy
 - Telefono: 39 02 66805260
 - Fax: 39 02 66809723
 - EMail : nfemergenza@alisei.org
- Referente per il progetto:
 - Nome: Dr. Francesco Mazzone
 - Qualifica: Responsabile Sud- Est Asiatico
 - Indirizzo: Via Merulana 272
 - Telefono: 39 06 483066
 - Fax: 39 06 483218
 - EMail : pvd.rm@alisei.org


Data: 1/81

IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO

Titolo del progetto: Assistenza di Emergenza alle Famiglie di Pescatori artigianali colpite dallo Tsunami, nei distretti di Galle e Matara - Sri Lanka.

Localizzazione dell'intervento: Sri Lanka, Distretti di Galle e Matara.

Area d'intervento: Riabilitazione, Water and sanitation, sostegno di emergenza al settore della pesca artigianale.

DESCRIZIONE TECNICA DEL PROGETTO

Descrizione del progetto

Gli oltre 441.000 senza tetto lasciati dal maremoto che ha distrutto o danneggiato oltre 130.000 abitazioni¹ nel paese, richiedono una immediata risposta che permetta il rientro degli sfollati alle aree di origine in condizioni di sicurezza e dignità. Il progetto prevede quindi la riabilitazione funzionale di 400 abitazioni di proprietà di famiglie di pescatori artigianali, preesistenti nelle aree di intervento ma seriamente danneggiate dallo tsunami che ne ha compromesso l'idoneità, al fine di consentire l'utilizzazione del proprio alloggio familiare e la rapida ripresa delle attività sociali e produttive (pesca artigianale). L'intervento di Alisei sarà inoltre strettamente coordinato con quello di supporto al settore della pesca della FAO, al fine di massimizzare i relativi impatti sul terreno.

Alle famiglie la cui abitazione ha subito danni tali da consentirne una rapida riabilitazione, verranno forniti i materiali e la assistenza tecnica necessaria. Verranno forniti ai beneficiari kit per l'autocostruzione, che potranno essere installati secondo la metodologia di Self Help e con l'appoggio tecnico di team mobili di riabilitazione. Particolare attenzione ed appoggio verrà fornito a quelle famiglie in stato di vulnerabilità, affinché la fase di riabilitazione non interferisca con le attività familiari essenziali (cura della prole, di persone in situazione di handicap, etc.). Ad ogni famiglia verrà fornito l'accesso all'acqua ed installate le necessarie latrine (1 ogni 4 abitazione). Si realizzeranno 15 locali di emergenza per le attività comunitarie. Il numero di interventi di riabilitazione potrà variare in modo da rispondere con la massima efficacia alle necessità incontrate sul campo. Verrà fornita assistenza legale alle famiglie di pescatori i cui titoli di proprietà siano eventualmente andati smarriti o distrutti. Verranno inoltre distribuite, direttamente dal progetto, 30 barche motorizzate ed attrezzate.

Obiettivi:



Ripristinare le condizioni abitative minime necessarie per garantire la possibilità di ritorno nei propri alloggi a 400 famiglie di pescatori artigianali vittime del maremoto.

Consentire l'immediato ritorno alla pesca a 90 famiglie di pescatori.

Principali azioni previste

- Selezione dei beneficiari, realizzata da Alisei, in stretta coordinazione con le comunità locali, la FAO e le autorità locali. La collaborazione con tutti i suddetti attori consentirà di garantire il raggiungimento degli standard di trasparenza, equità e non discriminazione che debbono caratterizzare l'azione umanitaria.

¹ UNHCR Colombo, 12/01/2005

 
Data ?

- Creazione di una base dati dei beneficiari, che conterrà le rilevanti informazioni anagrafiche sul nucleo familiare beneficiario, consentendone una univoca identificazione. Le informazioni sulla situazione abitativa prima del 26 dicembre ed attuale, comprendente il titolo di proprietà del beneficiario e la esatta localizzazione della struttura (distanza dalla costa inclusa); le informazioni relative alla attività di pesca: composizione dell'equipaggio e ruolo nella pesca; tipologia di barca utilizzata, modalità di pesca, etc.); informazioni relative alla presenza di persone in situazione di particolare vulnerabilità all'interno del nucleo familiare. Fatto salvo il diritto alla protezione della privacy e/o di dati sensibili ottenuti, il data base sarà messo a disposizione del donatore, delle autorità locali e delle agenzie ed organizzazioni che operano nell'area e/o settore di intervento.
- Procurement di materiali ed attrezzature. Ove possibile gli acquisti verranno realizzati sul mercato locale, al fine di rivitalizzare il mercato locale. A tale proposito Alisei costituirà una lista di potenziali fornitori locali.
- Riabilitazione minima di emergenza di 400 abitazioni per le famiglie di pescatori artigianali vittime del maremoto (Self Help con l'assistenza tecnica fornita da team mobili di ricostruzione). Il tipo di aiuto fornito potrà variare a secondo dei bisogni rilevati sul terreno.
- Realizzazione di 100 latrine. Si prevede l'installazione di latrine migliorate e ventilate con fondo a perdere e si terrà conto della necessità di provvedere ai bisogni della popolazione con la distinzione per sesso. Ove necessario si potranno invece costruire delle fosse asettiche per varie latrine accorpate.
- Dei semplici ripari a comparti separati (uomini e donne) saranno installati vicino alla fonte di approvvigionamento idrico e serviranno come area per lavarsi. Sono state previste 70 di queste strutture.
- Costruzione di 15 semplici strutture comunitarie di circa 80 m² per permettere lo svolgimento delle attività sociali e di eventuali corsi di formazione per gli IDPs.
- Distribuzione di NFI studiati per rispondere in modo efficace alle carenze più evidenti per le famiglie di IDPs che hanno perso larga parte dei loro beni durante l'inondazione. I kit saranno composti dai beni di prima necessità, utili a permettere una dignitosa installazione delle famiglie nelle abitazioni riabilite. In considerazione delle possibili varianti fra le molte esigenze, i kit saranno assemblati specificamente per le necessità rilevate durante la prevista raccolta dati che verrà effettuata all'inizio del progetto.
- Distribuzione di 30 barche motorizzate da pesca (scafo in vetroresina, 18 ft. con motore fuoribordo) e relativo equipaggiamento da pesca. Per ogni imbarcazione verranno forniti più equipaggiamenti da pesca da utilizzare secondo il tradizionale ciclo di pesca stagionale.
- Addestramento all'uso di arti e tecniche di pesca, con particolare attenzione alla promozione di tecniche di pesca a maggiore sostenibilità.
- Formazione nutrizionale e igienico sanitaria.
- Coordinamento interistituzionale (FAO ed altri progetti operanti a sostegno del settore pesca finanziati dal DPC attraverso i fondi privati italiani raccolti ed altri eventuali).
- Monitoraggio e Valutazione.




Descrizione del contesto :

Lo Tsunami del 26 Dicembre, che ha devastato tre quarti della zona costiera dello Sri Lanka, causando oltre 40.000 vittime, ha seriamente compromesso le condizioni di vita di uno dei gruppi sociali più poveri e vulnerabili del paese: i pescatori artigianali. La gran parte di questi viveva in prossimità del mare ed ha quindi spesso perduto contemporaneamente la propria abitazione ed i propri mezzi di sussistenza (barche ed arti).

Circa 4.000 abitazioni sono andate interamente distrutte nel Distretto di Tricomalee; 13.926 abitazioni sono state danneggiate (di cui circa il 70% interamente distrutte) nel Distretto di Matara; nel Distretto di Galle 9.370 abitazioni sono state danneggiate (di cui il 55% circa distrutto) - Fonte UNHCR Colombo, 09/01/2005.

Punti di debolezza del contesto:

A causa delle dimensioni dell'evento e della pluralità di attori, quali Governi, Organismi Internazionali, ONG, semplici cittadini impegnati nella ricostruzione del paese è imperativo che venga raggiunto il più alto livello di coordinamento possibile degli interventi, all'interno del contesto politico, amministrativo e giuridico dello Stato dello Sri Lanka.

Al contempo è necessario vigilare affinché le politiche di ricostruzione vengano determinate includendo nel processo decisionale tutti gli stakeholder, ed in particolare le comunità locali coinvolte.

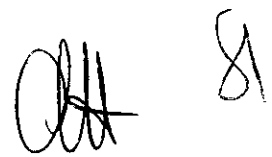
Infine bisogna tener presente che al tempo della scrittura della presente proposta gli sforzi di coordinamento fra Governo ed agenzie internazionali per la determinazione sia dei parametri tecnici sia del più generale quadro di intervento sono ancora in fase di discussione. E' quindi importante mantenere una buona flessibilità per quello che riguarda alcune voci di spesa che potrebbero variare in modo significativo nel momento in cui varino gli orientamenti dei principali attori coinvolti nella programmazione degli interventi. La presente proposta ha tenuto in considerazione prezzi indicativi nel paese per le principali componenti di spesa e specifiche indicazioni relative all'ambiente in cui si opererà. I costi rilevati potranno però variare considerevolmente a breve termine in considerazione del gran afflusso di fondi previsto. La spesa prevista per ciascun item relativo al progetto presentato potrebbe quindi variare significativamente.

Punti di forza del contesto:

Possibilità di coordinamento con l'azione di sostegno alla comunità dei pescatori fornita anche dalla FAO con modalità complementari e quindi prevedibili sinergie ed integrazioni del lavoro con più ampio impatto sul territorio.

Risultati attesi :

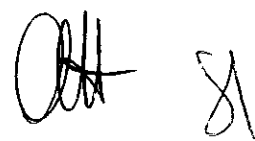
- 400 famiglie di pescatori artigianali, in situazione di vulnerabilità estrema a causa degli effetti del maremoto, escono dalla situazione di emergenza abitativa.
- 90 famiglie di pescatori artigianali, in situazione di vulnerabilità estrema a causa degli effetti del maremoto, possono riprendere la pesca, migliorando la loro sicurezza alimentare in forma sostenibile.
- 400 famiglie migliorano le loro conoscenze nutrizionali, igieniche e sanitarie.



CALENDARIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO



Data d'inizio progetto : 14 Febbraio 2005

Date di fine progetto : 14 Agosto 2005

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Cronogramma dettagliato delle realizzazioni

ATTIVITÀ	2005											
	feb	mar	Apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	dic
Coordinamento interprogetto (FAO)												
Selezione dei beneficiari												
Creazione e mantenimento di una base dati												
Procurement di materiali ed attrezzature												
Riabilitazione di 400 abitazioni private												
Water and Sanitation												
Distribuzione di NF I												
Addestramento all'uso di arti e tecniche di pesca												
Distribuzione di 30 barche motorizzate												
Formazione nutrizionale e igienico sanitaria												
Monitoraggio e Valutazione												

INFORMAZIONI FINANZIARIE

Costo globale del progetto :

	EURO
Costo totale del progetto	650.000,00

VEDI RIASSUNTIVO FINANZIARIO ALLEGATO

Handwritten signature and initials

Nome dell'organizzazione:

ALISEI

Titolo dell'intervento: Assistenza di Emergenza alle Famiglie di Pescatori artigianali colpite dallo Tsunami, nei distretti di Galle e Matara - Sri Lanka

Budget dell'intervento

650.000

BUDGET DELL'INTERVENTO	
01. Costi diretti	491.517
01.01. Sicurezza alimentare	108.000
01.02. Acqua e igiene	59.100
01.03. Sanita'	
01.04. Nutrizione	
01.05. Riabilitazione abitazioni	226.000
01.06. Generi di prima necessita'	43.667
01.07. Ricostruzione edifici interesse pubblico	
01.08. Prevenzione disastri	
01.09. Mandati speciali	
01.10. Azioni specialistiche	
01.11. Sminamento	
01.12. Trasporto internazionale	
01.13. Personale	54.750
02. Costi di supporto	115.960
02.01. Personale	43.400
02.02. Costi logistici locali	52.560
02.03. Beni durevoli	8.000
02.04. Sicurezza	
02.05. Fattibilita' e studio progetto	4.000
02.06. Servizi speciali	4.000
02.07. Costi assicurativi	
02.08. Visibilita' e comunicazione	4.000
02.09. Altri se specificati nell'intervento	
03. Costi indiretti (costi amministrativi max 7%)	42.523
Totale costi eleggibili	650.000